IL PRIMO VACCINO ERADICO' IL VAIOLO

Per ora è l'unica malattia ad essere stata dichiarata eradicata dal mondo. L'unica dalla quale l'umanità può dirsi libera. Prima di quel giorno però, prima del 9 dicembre 1979, il vaiolo ha mietuto milioni di vittime in tutto il mondo nel corso di quasi tre millenni. Risalgono infatti al 1157 a.C le prime tracce della sua azione: tre mummie egizie, tra cui quella di Ramses V, con evidenti tracce del passaggi del virus. Il merito della sconfitta definitiva viene attribuito a Edward Jenner medico britannico della fine del 1700 e inventore del vaccino del vaiolo e che deve tutto alle mucche.

La prima grande epidemia conosciuta risale alla guerra egizio-ittita del 1350 a.C. Dall'Egitto il virus sconfinò in Europa e in Oriente, e poi gli spagnoli lo esportarono nel Nuovo Continente: prima a Hispaniola (Haiti) nel 1507, poi in Messico nel 1520 e successivamente nel resto delle Americhe. Qui provocando oltre tre milioni di morti tra gli indigeni fu un fattore chiave nella sconfitta degli Aztechi e degli Incas.

Replicò in favore dei colonizzatori del Nord America circa un secolo più tardi. Nel XVIII secolo il vaiolo era ormai endemico in praticamente tutte le terre emerse e mieteva una terribile messe ogni anno.

È in questo periodo che fanno la loro comparsa le due armi principali usate dall'essere umano per sconfiggere il virus: la variolizzazione e il vaccino di Jenner. La prima consiste nell'inoculare o far inalare a una persona sana polveri o pus prelevati dalle pustole di pazienti colpiti in maniera lieve. Non sempre questo trattamento aveva successo e le persone o si ammalavano durante l'inoculazione o si ammalavano ugualmente di vaiolo durante le epidemie. Tuttavia la variolizzazione diminuì significativamente il numero di morti dovuti a questo morbo e rappresentò per anni l'unica arma per combatterlo. Più o meno fino a quando Edward Jenner, medico condotto della cittadina inglese di Berkeley, osservò che le mungitrici che avevano contratto il vaiolo bovino non erano colpite dalla variante umana. Era il 1775. Jenner impiegò 21 anni della sua vita a studiare questo metodo di profilassi e il 14 maggio del 1796 iniettò il siero ottenuto dalle pustole di una contadina colpita da vaiolo bovino in un bambino di nome James Phipps. Dopo sei settimane inietto nel bambino il virus del vaiolo e James non si ammalò. Era nato il primo vaccino (anche se solo un secolo dopo Louis Pasteur capì che lo stesso principio poteva essere usato contro altre malattie).

Ecco da dove derivano i termini vaccinazione e vaccino, stanno ad indicare le mucche.

Il medico mandò i risultati dei suoi studi alla Royal Society di Londra che si rifiutò di pubblicarli. Jenner allora pubblicò lo studio a sue spese, e questo fece in breve il giro del Continente, ottenendo tante lodi quante feroci critiche. Tuttavia campagne di vaccinazione cominciarono quasi ovunque e nel 1800 già 100mila persone in tutto il mondo erano state vaccinate. Ulteriori studi permisero, poi, di mettere a punto un siero migliore, a partire dal vaiolo umano e la vaccinazione divenne progressivamente obbligatoria in tutti gli stati europei, nel Commonwealth e negli Usa. In queste nazioni, in meno di due secoli, il virus era praticamente scomparso. Nel 1967 l'Organizzazione Mondiale per la Sanità diede vita a una campagna di vaccinazione globale per debellare definitivamente il vaiolo da pianeta. L'operazione riuscì e il 9 dicembre 1979 un gruppo di esperti dichiarò eradicata la malattia. L'anno seguente la stessa Oms annunciò ufficialmente che il vaiolo era debellato e dichiarò che gli ultimi esemplari del virus sarebbero stati distrutti il 31 dicembre 1993.

Questa decisione venne poi revocata, per consentire alla ricerca di proseguire i suoi studi e per permettere al mondo di poter reagire adeguatamente in caso di una ricomparsa del virus. Seicento provette contenti il virus si trovano divise tra i Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta, negli Stati Uniti, e nel Laboratorio di Ricerche Virologiche e Biotecnologiche di Koltsovo (Russia).